

## I CUCCIOLI ottobre 2007

### **Il tragitto verso casa**

Nel caso in cui il cucciolo venga portato a casa in automobile è consigliabile metterlo di fianco o in grembo al padrone (passeggero) sul sedile posteriore. Non tutti i cuccioli si addormentano durante il primo viaggio in auto, alcuni potrebbero uggiolare o lamentarsi. In questi casi è importante evitare qualsiasi risposta positiva ai mugolii, altrimenti si correrebbe il rischio di insegnare al cucciolo che, l'uggiolare, è un mezzo efficace per procurarsi le attenzioni del padrone. E' meglio invece mantenere durante il tragitto uno stretto contatto fisico, evitando di reagire in modo particolare all'uggiolio. In particolare, evita di punirlo o sgridarlo perché uggiola o perché cerca di annusare ciò che lo circonda durante il viaggio. Un metodo molto positivo è quello di tenere il cucciolo in grembo e di accarezzarlo quando si acquieta. Se gli viene la nausea o vomita non agitarti, pulisci e rimani tranquillo, in caso contrario potresti condizionargli il mal d'auto per tutta la vita.

### **L'ingresso nella nuova casa**

Il cucciolo deve essere lasciato libero di ispezionare e annusare l'interno ed eventualmente l'esterno della casa, seguilo per impedire che possa mettersi in pericolo. Accompagnalo e sosta per un certo tempo nel luogo in cui desideri farlo sporcare; nel caso improbabile sporchi esattamente dove avrebbe dovuto, lodalo come se avesse vinto una medaglia alle olimpiadi. Accompagnalo e sosta nei pressi delle ciotole che avrai predisposto con acqua fresca e alimento appetibile per cuccioli, lodalo nel caso in cui beva o mangi.

### **I primi approcci sociali**

Appena arrivato, il cucciolo è ovviamente oggetto di particolare attenzioni da parte della famiglia ed eventuali presenti. Poiché i cuccioli sono particolarmente ricettivi e sensibili alle prime impressioni, è consigliabile che, per i primi giorni, il nuovo arrivato sia lasciato il più tranquillo e indipendente possibile, eccitarlo in maniera esagerata facendolo giocare eccessivamente o subissandolo di attenzioni può predisporre il cucciolo a tenere tale comportamento anche quando, passata la novità, la situazione si normalizza. Di solito, i cuccioli quando hanno bisogno di conforto fisico o di protezione, lo comunicano alle persone avvicinandosi loro uggiolando, in questi momenti è opportuno dimostrare di accettare la sua presenza e produrre un contatto fisico ponendo una mano sul dorso; questo atteggiamento ha lo scopo dimostrare la dominanza del padrone e la sua capacità di proteggerlo da tutto e da tutti, come si conviene ad un vero capo branco.

### **La prima sistemazione per dormire**

La prima notte, lontano dal proprio ambiente abituale, è uno dei momenti più critici per il cucciolo. La maggioranza dei cuccioli, lasciati soli in un luogo sconosciuto, si mettono ad uggiolare, a guaire o addirittura ad abbaiare, questa esperienza negativa può gettare le basi di una paura dell'isolamento che potrebbe durare poi tutta la vita.

Una soluzione potrebbe essere quella di mettere il giaciglio del cucciolo nella camera di un componente della famiglia, preferibilmente nelle vicinanze al letto, lo scopo è di permettergli di sentire il respiro di qualcuno durante la notte. Questa sistemazione ha

il vantaggio di dare la possibilità di sorvegliare il cucciolo per la pulizia casalinga; al risveglio, devi portare il cucciolo nei pressi del suo gabinetto e colmarlo di lodi non appena ha eliminato, cosa inevitabile dopo il sonno notturno. Durante il giorno, il giaciglio deve essere collocato in un luogo più consono e facilmente rintracciabile dal cucciolo, utile per quando vuole dormire o rimanere tranquillo. Una soluzione diversa, che qualcuno consiglia, è quella di collocare il giaciglio in una stanza chiusa diversa dalla camera da letto, con la presenza delle sue ciotole e, per rompere il silenzio notturno, sistemarci una vecchia e rumorosa sveglia oppure una radio a basso volume. Lo scopo dovrebbe essere quello di abituarlo a star lontano dai padroni senza che si senta del tutto solo. Lo stesso stratagemma, potrebbe funzionare anche nei momenti in cui viene lasciato solo durante il giorno. Naturalmente quando il cucciolo abbaia o uggia, non si deve assolutamente entrare nella stanza, è preferibile aspettare il momento in cui non si lamenta, poi entrare come per caso fingendo di occuparsi di qualcosa ed uscire senza avere contatti, ciò dimostra che i padroni non sono molto lontani ma hanno altro da fare.

Va ricordato che, alla maggior parte dei cuccioli, piace l'atmosfera della tana e, una scatola di cartone rovesciata aperta da un lato, potrebbe simularla perfettamente tanto che spesso viene cercata anche durante il giorno per schiacciare un pisolino.

### **L'orario dei pasti**

E' buona regola somministrare al cucciolo, almeno nella prima settimana di permanenza nella nuova casa, lo stesso cibo usato dall'allevatore. Ogni cambiamento di dieta dovrebbe essere attuato gradualmente con variazioni del 25% per volta, per evitare gli eventuali disturbi digestivi e i problemi di educazione alla pulizia casalinga ad essi connessi.

Per quanto riguarda la quantità ed il numero dei pasti, è bene attenersi alle regole previste dai produttori di alimenti specializzati oppure fare riferimento al proprio veterinario se si è orientati verso una dieta casalinga.

L'orario dei pasti dovrebbe essere mantenuto fisso per tutti i 7 giorni della settimana. I padroni, che abitualmente lavorano o non stanno in casa durante i giorni lavorativi, dovrebbero accuratamente evitare di modificare gli orari durante i giorni festivi o quando sono in casa tutto il giorno. Se lo facessero attiverrebbero una incoerenza nell'orologio biologico dell'animale, che può causare stati di ansietà nel momento in cui il cibo non è pronto all'ora tradizionale del pasto.

## Sviluppo psichico del cane

I periodi, che verranno descritti, sono importanti perchè rappresentano le fasi, durante le quali i cani sembrano essere particolarmente sensibili e predisposti verso particolari forme di comportamento. Un trattamento sbagliato, durante questi periodi, spesso può essere la causa dell'insorgere di problemi comportamentali.

**Stadio prenatale:** poiché in questo stadio il sistema nervoso è ancora immaturo, i movimenti che i cuccioli compiono nel ventre materno, possono riferirsi a riflessi innati come il posizionamento finalizzato alla nascita.

**Stadio neonatale:** *dalla nascita al 14° giorno di vita.*

Gli occhi sono ancora chiusi. Il comportamento innato più sviluppato è mirato alla ricerca del capezzolo al fine di alimentarsi. Sebbene i cuccioli abbiano le orecchie chiuse, guaiscono sonoramente quando hanno fame o freddo. Si tratta di segnali di stimolazione degli atti di cura materni (meccanismi scatenanti sociali).

**Stadio di transizione:** *dal 14° al 21° giorno di vita.*

I cuccioli aprono gli occhi ed hanno una debole capacità visiva. Verso la fine del periodo, in presenza di rumori forti, si possono notare sobbalzi come reazione ad uno spavento.

**Stadio primo di socializzazione:** *dal 22° al 35° giorno di vita.*

E' paragonabile al periodo in cui un bambino gattona ed esplora, in questo stadio il cucciolo è sensibile all'imprinting. La madre si allontana spesso dalla tana, dando l'opportunità al cucciolo di vedersela con i fratelli, mettendo così le basi per una futura organizzazione del branco. Nascono i primi tentativi di orientamento ottico e acustico e si manifesta l'istinto di fuga in presenza di estranei sconosciuti.

**Stadio di socializzazione:** *dalla 5°-6° settimana alla 10° fino alla 12°-13°.*

Compaiono le prime risposte condizionate stabili riferite alle abitudini ed alla capacità di adattamento alle varie situazioni. I cuccioli imparano a sporcare in luoghi in cui compaiono i loro segnali odorosi quindi, questo è il periodo ideale per avviare una buona educazione all'igiene personale. Fuga e attacco, zuffa per la conquista della preda e simili giochi, sono utili per una buona salute psichica ed un comportamento sociale del tutto normale. Vengono avviate le prime lotte per determinazione e l'affermazione della propria posizione sociale, anche nei confronti di componenti umani del branco. La predisposizione a mordere, tipica di questa fase, va repressa al fine di evitare un futuro soggetto mordace. Tendenze ereditarie indesiderate ( aggressività , paura eccessiva) andrebbero corrette in questa fase. L'uomo deve sostituirsi alla madre nell'educazione, mantenendo un comportamento materno ma, nel contempo, autoritario ed intransigente.

**Separazione dalla madre (consigliata):** *tra la 7° e la 10° settimana di vita*

**Stadio primo della giovinezza ( prepubertà ):** *tra la 13° settimana fino al 4° mese.*

E' paragonabile al periodo dell'asilo infantile dei bambini. Possono avvenire manifestazioni di monta con qualche erezione nei maschi. Le esperienze più diverse nel contatto con l'ambiente, in senso stretto e lato, sono fino alla tredicesima

settimana, di significato indelebile ( impronta della paura ). Questo è il periodo per intraprendere un programma educativo graduale e costante e riguarderà: la pulizia, la sottomissione, la museruola, il collare, il guinzaglio, la cuccia, gli orari, l'isolamento e tutto ciò che è necessario al fine di avere una felice convivenza con la famiglia. Il gioco, non forzato, è essenziale per una buona crescita psicofisica e mette a disposizione molte opportunità per insegnare al cucciolo le buone maniere e il giusto comportamento nella società degli umani. Il giusto inserimento nel branco, pone le basi per evitare malintesi futuri.

**Stadio della giovinezza:** *dalla fine del 4° mese fino a tutto il 6°.*

Corrisponde al periodo della scuola elementare per gli umani. Un cane ben educato a quest'età può essere condotto ovunque senza correre il rischio che si comporti in modo inopportuno. Il padrone non dovrebbe però rallegrarsene troppo presto: può accadere che tutte le buone maniere apprese fino a quel momento, sembrino del tutto svanite, evidenziando un cucciolo che si comporta come un piccolo teppista che non vuole scendere a patti né con le buone, né con le cattive. Nascono le prime ribellioni, la confidenza con il padrone lo porta ad emergere convinto di saperne di più, viene risaltato l'esibizionismo e l'indipendenza. Nessun periodo dello sviluppo del cane è più simile a quello giovanile dell'uomo.

**Stadio della pubertà e funzionale:** *dalla fine del 6° mese fino a tutto il 14°.*

Possono comparire l'abbaiare agli estranei e altre tendenze protettive nei confronti del territorio o del gruppo sociale. I maschi cominciano ad alzare la zampa posteriore per urinare e marcare. Alcune parti del cervello raggiungono il loro sviluppo definitivo, da un punto di vista funzionale, solo a partire dal 6°-8°-14° mese, le razze di mole maggiore maturano in generale più tardi. I mutamenti vanno di pari passo con l'inizio del funzionamento di varie ghiandole ormonali ( maturità sessuale ) e, in molti cani, si accentuano le caratteristiche del comportamento protettivo-aggressivo come conseguenza della costituzione del territorio sessuale. Si può notare una ostinazione maggiore nell'accettare correzioni di comportamento perciò, è indispensabile stabilire una gerarchia dove il padrone è riconosciuto come capo branco, in futuro sarebbe sempre più difficile ottenere risultati definitivi. Verso la fine di questo stadio, il cane che si ribella seriamente, potrebbe detronizzare il padre sostituendolo come capo branco.

**Crescita completa:** tra i due e i quattro anni.

Tutti i cani, indipendentemente dalla mole, raggiungono il massimo sviluppo psichico e fisico. I comportamenti condizionati ( esclusi i meccanismi scatenanti innati ) sono riferiti alle esperienze fatte fino a questo momento perciò, gli interventi correttivi devono essere mirati e soggettivi. Molti atteggiamenti protettivi-aggressivi possono essere particolarmente intenzionali e le correzioni diventano sempre più difficoltose.

## Ambientamento

Per evitare che il cambiamento di ambiente possa essere traumatico e generare stress capaci di minarne la crescita, è opportuno dare al cucciolo, tutto il tempo necessario per ambientarsi.

**Ricordiamo quali sono gli elementi che mettono a proprio agio il CUCCILO:**

- conoscenza del territorio
- i luoghi e le loro funzioni
- i rumori ricorrenti e conosciuti
- gli odori familiari e rassicuranti
- le presenze animali e umane ( rapporto con il gruppo sociale, branco )
- compiti e valori dei vari componenti del gruppo sociale ( gerarchia )
- le scadenze quotidiane che regolano il suo orologio biologico
- l'alimentazione
- i rinforzi positivi ( carezze, coccole, premi alimentari e altro )
- i rinforzi negativi ( rimproveri, privazioni e altro )

Devi, dove è possibile, mantenere le stesse abitudini che aveva nell'ambiente precedente poi, gradualmente indirizzarlo ad usi più consoni alla nuova famiglia.

**Al fine di aiutarlo ad ambientarsi adeguatamente:**

- permettilgli di visitare tutta la proprietà. Solo in futuro sarà utile e opportuno vietargli la frequentazione di alcuni ambienti.
- nel nuovo giaciglio, se fosse possibile, sistemaci qualcosa che abbia l'odore del precedente
  - se non dovesse essergli gradito il luogo individuato da te, osserva dove preferisce riposare e momentaneamente sistemalo dove ha scelto
  - se dovesse nascondersi, inibisci tutti i nascondigli costringendolo a scegliere luoghi più adatti
  - se lo ritieni necessario sistema uno scatolone aperto sul davanti che simuli una tana. ( i cuccioli ne vanno matti ). Deve essere comunque una sistemazione temporanea.
  - puoi spostare opportunamente il giaciglio, o crearne più di uno, per le ore diurne e quelle notturne
  - può dormire nelle camere da letto, a patto che si sistemi sul suo giaciglio
- durante le ore notturne, se deve essere isolato dal resto della famiglia, potresti sistemare nei pressi del giaciglio una di quelle sveglie meccaniche che provocano il tic tac. Va ricordato che, il più delle volte, il cucciolo prima di essere adottato dormiva in compagnia
- durante l'isolamento diurno, potresti lasciare una radio accesa a basso volume; dando l'impressione che ci sia qualcuno in casa, si sentirà meno solo
- nei pressi del giaciglio diurno sistema le ciotole dell'acqua e del cibo, solo in futuro potrai sistemarle in luogo più consono, anche se lontane dal giaciglio
- non osservarlo quando mangia, posa la ciotola a terra poi allontanati

- inizialmente tieni gli stessi orari dei pasti dell'allevamento poi, gradualmente adotta dei degli orari più comodi per la famiglia, mantenendoli costanti.
- inizialmente usa lo stesso alimento che consumava in precedenza poi, in accordo con il tuo veterinario, potrai cambiare tipo di alimentazione
- evita di alzare la voce in sua presenza
- evita rumori forti come: rumori di utensili, musica ad alto volume, sia in casa che fuori
- mantieni costanti le ore in cui lo devi portare a sporcare. Evita di osservarlo mentre sporca, fingi di interessarti ad altro
- per una adeguata educazione igienica, fai riferimento a sporca in casa cucciolo
- non stargli troppo addosso, deve imparare a cavarsela anche da solo perciò educalo a momenti di separazione
- attento ai primi approcci con il guinzaglio
- per l'educazione attendi che si senta a proprio agio e che ti riconosca come un capo branco che, inizialmente, sarà solo premuroso e mai severo.

Ti renderai conto del suo totale ambientamento, nel momento in cui vedrai che si muove a proprio agio, facendo propri il suo giaciglio e la zona dove mangia. Potrai notare anche una buona confidenza con te accennando approcci giocosi simili a piccole ribellioni, questo significa che si fida di te e ha sostituito la figura del dominante che aveva in precedenza. Molti soggetti non hanno bisogno di molto tempo ( qualche giorno ) per ambientarsi e, di solito sono quelli più dominanti ma, quando un cucciolo è leggermente sottomesso o inibito, ha bisogno di maggior tempo ( anche alcune settimane ) per acquisire fiducia in se stesso e nel gruppo.

## Test comportamentale del cane

Il comportamento del **cane adulto** è relativo all'ambiente in cui vive, ai componenti del gruppo a cui appartiene ed alle esperienze personali consolidate nel tempo. Uno stesso soggetto potrebbe essere dominante in un caso e sottomesso in un altro, l'atteggiamento sociale è condizionato dal rapporto diretto con gli altri animali del branco indipendentemente dalla specie di appartenenza. Naturalmente gli sarà più facile capire ed esprimersi con i suoi simili ma, non conoscendo altri metodi, il suo comportamento sarà lo stesso anche con gli altri ottenendo chiaramente risposte diverse che a volte lo possono sconcertare.

Il comportamento del **cucciolo**, pur condizionato dalla competizione con i fratelli per la conquista del capezzolo, è ancora molto istintivo e relativo all'indole personale determinando, in linea di massima, quale sarà il suo carattere da adulto.

Lo scopo del test è di evidenziare qual'è la tendenza caratteriale, nei confronti degli umani, del soggetto esaminato. Per i cani adulti, va considerato che il test può essere falsato dalle esperienze personali positive o negative che hanno generato dei riflessi condizionati. L'esaminatore deve muoversi e tenere un atteggiamento molto naturale e disinvolto, non deve tenere lo sguardo fisso sugli occhi del cane e non deve far intendere che è particolarmente interessato al suo comportamento. *L'ambiente, cintato, in cui si svolge l'azione deve essere privo di distrazioni e ben conosciuto dal cane che naturalmente deve restare solo con il suo esaminatore.*

Rapporto con e l'**esaminatore**:

- Se è conosciuto, l'atteggiamento sociale è riferito alla persona che esamina e può essere diverso in base al rapporto personale e diretto.
- Se è sconosciuto, l'atteggiamento sociale è relativo a tutti gli umani in generale

Classificazione:

<b>MD</b>	<b>molto dominante</b>
<b>D</b>	<b>dominante</b>
<b>S</b>	<b>sottomesso</b>
<b>MS</b>	<b>molto sottomesso</b>
<b>I</b>	<b>inibito</b>

---

**Interesse sociale:**

Fai portare il cane nel recinto da una persona da lui conosciuta. Entra senza parlare, raggiungi un punto lontano dall'ingresso lasciando una via di fuga al cane, accucciati molto lentamente. Tocca il terreno e fingi di raccogliere qualcosa guardando distrattamente il cane. Se noti che si muove, indipendente dalla direzione, cerca di non incrociare il suo sguardo.

ti ha raggiunto immediatamente con coda alta, ti è saltato addosso, si è interessato alla tua attività, ti ha mordicchiato le mani ed ha cercato di prendere il tuo posto	<b>MD</b>
ti ha raggiunto senza tentennamenti con la coda alta, ti ha toccato con le zampe, si è interessato alla tua attività mordicchiando le mani	<b>D</b>
ti ha raggiunto con la coda rilassata, ha espresso interesse per la tua attività	<b>S</b>
ti ha raggiunto esitando e non percorrendo una retta con la coda bassa, ti ha leccato le mani e non si è interessato alla tua attività cercando il tuo sguardo	<b>MS</b>
non si è mosso, si è accucciato evitando di guardarti direttamente.	<b>I</b>

#### **Propensione a seguire:**

Porta il cane nel recinto, fermati poco oltre la metà tra il fondo e l'uscita e accucciati lentamente. Senza parlare, accarezzalo e dagli qualche bocconcino appetibile. Evita di fermare il tuo sguardo sul suo. Resta con lui qualche istante dimostrando di essergli amico. Alzati molto lentamente e dopo pochi istanti muoviti lentamente verso l'uscita senza raggiungerla e fermati di spalle al cane.

ti ha seguito immediatamente con coda alta, ti è saltato addosso, ti ha sbarrato la strada, ti ha mordicchiato le mani ed ha preteso di avere i bocconcini e attenzioni	<b>MD</b>
ti ha seguito senza tentennamenti con la coda alta, ti è venuto fra le gambe, ha tentato di fermarti, ti ha dato colpi con il muso per ottenere bocconcini e attenzioni.	<b>D</b>
ti ha seguito con la coda rilassata, si è affiancato chiedendoti bocconcini e attenzioni	<b>S</b>
ti ha seguito esitando e a distanza con la coda bassa, è rimasto dietro di te ti ha leccato le mani in attesa di un tuo gesto cercando il tuo sguardo	<b>MS</b>
non si è mosso, si è accucciato evitando di guardarti direttamente.	<b>I</b>

#### **Sottomissione:**

Porta il cane nel recinto. Senza parlare, accarezzalo dolcemente partendo dalla testa fino a metà schiena. Dopo un paio di carezze, indipendentemente dalle reazioni, ferma la tua mano sul dorso e imprimi una leggera pressione verso il basso per qualche secondo.

ha rifiutato le carezze, si è divincolato con violenza, ti è saltato addosso grattando con le zampe, ha morso e ringhiato	<b>MD</b>
ha rifiutato le carezze, si è divincolato, ti è saltato addosso, ha ringhiato	<b>D</b>



ha accettato le tue carezze e sotto pressione si è seduto guardandoti	<b>S</b>
ha accettato con diffidenza le tue carezze, sotto pressione si è accucciato o si è girato a pancia all'aria in attesa.	<b>MS</b>
ha subito le tue carezze e sotto pressione ha tremato e urinato. Molto spaventato.	<b>I</b>

**difesa del cibo:**

Porta il cane nel recinto. Accarezzalo dolcemente fino a calmarlo totalmente. Dagli alcuni bocconcini appetibili mantenendo il suo desiderio di averne altri. Posa a terra qualche altro bocconcino poi tenta di riprenderlo spostando il suo muso con decisione.

ha dato zampate, ha morsicato la mano, ha ringhiato e si è frapposto fra te ed il cibo	<b>MD</b>
Ha dato zampate, ha ringhiato, ha tentato di allontanarti dal cibo	<b>D</b>
Ha cercato di difendere il cibo, ha mordicchiato la mano, si è lasciato portar via il cibo	<b>S</b>
Si è lasciato portar via il cibo senza lottare, è rimasto in attesa di altri eventi	<b>MS</b>
Si è allontanato con la coda bassa abbandonando il cibo	<b>I</b>

**Oppressione, costrizione ( solo per cuccioli ):**

Porta il cucciolo nel recinto. Accarezzalo dolcemente fino a calmarlo totalmente. Ribaltalo sulla schiena come per gioco e continua ad accarezzarlo. Ferma le mani su di lui, non parlare, non guardarlo, continua a tenerlo rovesciato sulla schiena per qualche secondo.

Si è divincolato violentemente, ha morsicato, ha ringhiato, ha abbaiato	<b>MD</b>
Si è divincolato, ha morsicato, ha abbaiato	<b>D</b>
Si è divincolato con energia, si è alzato e d è rimasto vicino tranquillo	<b>S</b>
Non si è ribellato, ha subito leccando le mani	<b>MS</b>
Si è irrigidito, ha tremato e ha urinato	<b>I</b>

Può accadere che i risultati dei test non coincidano con il reale comportamento del cane dimostrato all'interno del gruppo. Questo accade perché il rapporto sociale con i conviventi, è determinato dalla gerarchia che si instaura durante la vita quotidiana e pertanto indipendente dal personale carattere dell'individuo.